



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 05 aprile 2017

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 05 aprile 2017

FIN - Campania

| | | |
|---|--------------------------|----|
| 05/04/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 30 | <i>ENRICO SPADA</i> | |
| DETTI Show da record e saluti a Rosolino | | 1 |
| 05/04/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 30 | <i>ENRICO SPADA</i> | |
| Pellegrini solo terza nei 200 dorso | | 3 |
| 05/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 21 | | |
| VAI DETTI! PERDO IL RECORD, TROVO L' EREDE | | 4 |
| 05/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37 | | |
| Martinenghi, una rana 2 primati: italiano e mondiale jr | | 6 |
| 05/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37 | <i>STEFANO ARCOBELLI</i> | |
| Bene... Detti quei 4 centesimi Batte Rosolino dopo 17 anni | | 8 |
| 05/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37 | | |
| Pellegrini terza nei 100 dorso | | 10 |
| 05/04/2017 TuttoSport Pagina 22 | <i>DIEGO DE PONTI</i> | |
| Detti record brucia Rosolino nei 400 sl | | 11 |
| 05/04/2017 Il Roma Pagina 28 | | |
| Assoluti, Pirozzi regina nei 200 farfalla e il "suo" Detti detronizza... | | 13 |

DETTI Show da record e saluti a Rosolino

Dopo 17 anni Gabriele gli strappa il limite dei 400 sl per 4/100: «Potevo fare di più»

Diciassette anni, quattro centesimi, un pezzo di storia che se ne va, un nuovo limite "storico" abbattuto da Gabriele Detti, che strappa a Massimiliano Rosolino il record italiano dei 400 stile libero. Lo inseguiva da tanto, "il record", Gabriele Detti e adesso che lo ha centrato sembra quasi insoddisfatto, perché sicuramente si aspettava qualcosa di meglio.

«Nei primi 200 ho controllato i tempi sul tabellone, poi non ho più guardato, ho cercato di dare il massimo ma alla fine negli ultimi 100 mi è mancato qualcosa, non ho cambiato ritmo come pensavo di poter fare. Comunque è arrivato, lo aspettavo ed è finalmente arrivato!»

» Non è stata dunque la gara perfetta, quella del 1° caporal maggior dell' Esercito, che ha chiuso in 3'43"36 cancellando di 4 centesimi il crono che permise a Rosolino di salire sul secondo gradino del podio a Sydney alle spalle di una maestà Thorpe. Una gara "alla Detti" per l' allievo e nipote di Stefano Morini, che ha toccato ai 200 in 1'51"07 e ha nuotato i secondi 200 metri leggermente più lento in 1'52"29 ma con un ultimo 50 da 27"33 che lo ha consegnato alla storia. Un finale travolgente che a Rio gli ha fruttato «Peccato gli ultimi 100 metri». Record e pass iridato anche per Martinenghi n ei 50 rana (26"97) due medaglie di bronzo pesantissime. Budapest è dietro l' angolo.

«Per l' oro mondiale la concorrenza non mancherà di certo. Rosolino? L' ho sentito, mi ha fatto i complimenti. Sono contento e orgoglioso di aver preso il testimone e spero di essere all' altezza di un grandissimo campione».

MAR TINENGHI I. Il secondo record italiano e pass per i Mondiali di Budapest della giornata di aperture dei Campionati Italiani di Riccione porta la firma di Nicolò Martinenghi che, nei 50 rana, scende, primo in Italia, sotto i 27" con 26"97 nella batteria del mattino, mentre in finale vince con 27"09, battendo un ritrovato Scozzoli che fallisce per 4 centesimi la qualificazione per Budapest.

GLI ALTRI. Le altre buone notizie arrivano dalla velocità dove Filippo Magnini, con i quarto posto nei 100 stile libero in 48"85 ha di fatto strappato l' ennesimo pass mondiale per una staffetta che presenterà gli attesi volti nuovi, Ivano Vendrame, gigante romano dell' Esercito, classe 1997, secondo in 48"68 con il mignolo del piede sinistro rotto 24 ore prima per un colpo fortuito e Alessandro Miressi, classe 1998, terzo in 48"71. Davanti c' è sempre lui, Luca Dotto, lontano dai fasti di un anno fa ma vincitore con

30 CORRIERE DELLO SPORT 5 APRILE 2017

NUOTO ASSOLUTI

DETTI Show da record e saluti a Rosolino

Dopo 17 anni Gabriele gli strappa il limite dei 400 sl per 4/100: «Potevo fare di più»

GIUNTA CONI «Ryder Cup oggi le prime garanzie»

Chimienti: Accordo con Infront per 41,3 milioni

Peccato gli ultimi 100 metri. Record e pass iridato anche nei 50 rana (26"97)

«Potevo fare di più»

Dopo 17 anni Gabriele gli strappa il limite dei 400 sl per 4/100: «Potevo fare di più»

«Ryder Cup oggi le prime garanzie»

Chimienti: Accordo con Infront per 41,3 milioni

Pellegrini solo terza nei 200 dorso

LE FRATELLE DI... Pellegrini solo terza nei 200 dorso

«Cui ne mancano 56, male che vada il caso le hanno fatte commesse di atto alla Cassa»

«Cui ne mancano 56, male che vada il caso le hanno fatte commesse di atto alla Cassa»

PALLAVOLO Modena-Civitanova, la sfida globale

Dal duello tricolore all'Europa: oggi in Emilia l'andata dei quarti di Champions League

FIN - Campania

48"66. Quattro velocisti sotto i 49" nella stessa gara era un po' che non si vedevano, del resto c'è da difendere il bronzo mondiale di Kazan e le premesse per fare bene ci sono.
Infopress.

ENRICO SPADA

Così a Riccioni

Pellegrini solo terza nei 200 dorso

LE FINALI DI IERI UOMINI - 100 sl: 1. Dotto (Carabinieri) 4866, 2. Vendrame 4868, 3. Miressi 4871. **400 sl:** 1. Detti (Esercito) 3'4336 (r.i., prec. Rosolino 3'4340), 2. Megli 3'5028, 3. Acerenza 3'5040. **100 dorso:** 1. Sabbioni (Esercito) 54"14, 2. Milli 54"24, 3. Restivo 54"35. **50 rana:** 1. Martinenghi (Nuoto Club Brebbia) 2709, 2. Scozzoli 27.33, 3. Pesce 2752. **DONNE - 400 sl:** Mizzau (Fiamme Gialle) 4'0792, Quadarella 4'0816, Caramignoli 4'1141. **100 dorso:** 1. Quaglieri (Sea Sub Modena) 1'00"96, 2. Zofkova 1'01"03, 3. Pellegrini 1'01"13. **200 farfalla:** 1. Pirozzi (Fiamme Oro) 2'08"64, 2. Petronio 2'08"86, 3. Cusinato 2'10"87. **4x100 sl:** 1. Esercito (Pezzato, Letrari, Biondani, Ferrarioli) 3'41"23, 2. Aniene 3'42"62, 3. Carabinieri 3'43"80. oggi Batterie: ore 10. Finali A e B (tra parentesi il tempo limite per i Mondiali): ore 16.30 50 farfalla D (2599); 100 farfalla U (5199); 200 rana D (2'2469); 400 misti U (4'1369); 800 D (8'2649); 100 rana U (1'0009); 100 sl D (5419); 4x200 U. Tv: diretta RaiSport alle 16.30.

ENRICO SPADA

30 **NUOTO ASSOLUTI** **MERCOLEDÌ 5 APRILE**

DETTI Show da record e saluti a Rosolino

Dopo 17 anni Gabriele gli strappa il limite dei 400 sl per 4/100: «Potevo fare di più»



«Peccato gli abbia dato 100 metri in meno»
«Potevo fare di più»
 Dopo 17 anni Gabriele gli strappa il limite dei 400 sl per 4/100: «Potevo fare di più»

GIUNTA CON «Ryder Cup oggi le prime garanzie»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni



Pellegrini solo terza nei 200 dorso

200 dorso: Pellegrini 1'01"13, Sabbioni 54"14, Milli 54"24, Restivo 54"35

«C'è un mercato enorme»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni

PALLAVOLO Modena-Civitanova, la sfida globale

Dal duello tricolore all'Europa: oggi in Emilia l'andata dei quarti di Champions League



«C'è un mercato enorme»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni

«Pellegrini solo terza nei 200 dorso»

200 dorso: Pellegrini 1'01"13, Sabbioni 54"14, Milli 54"24, Restivo 54"35

«C'è un mercato enorme»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni

«Pellegrini solo terza nei 200 dorso»

200 dorso: Pellegrini 1'01"13, Sabbioni 54"14, Milli 54"24, Restivo 54"35

«C'è un mercato enorme»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni

«Pellegrini solo terza nei 200 dorso»

200 dorso: Pellegrini 1'01"13, Sabbioni 54"14, Milli 54"24, Restivo 54"35

«C'è un mercato enorme»

Chimeri: Accordo con Infront per 41,3 milioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

L' ex detentore del primato dei 400 stile libero L' INTERVENTO di MASSIMILIANO ROSOLINO VAI DETTI! PERDO IL RECORD, TROVO L' EREDE

Gabriele Detti mi ha studiato così bene che alla fine mi ha superato. In verità, era nell' aria questo record: già all' Olimpiade di Rio aveva fatto due gare pazzesche da 3'43". È stato bravissimo e regolarissimo negli ultimi anni, senza risparmiarsi mai.

Ora lo posso dire: ha vinto l' era moderna. Ma Gabri non deve fermarsi, e magari continuare a studiare i video degli altri avversari che sono ancora davanti a lui, da battere ai Mondiali: il mondo è pieno, corre veloce, ed è ora che lasci... il filmato col mio record europeo di Sydney! Meno male che l' ha battuto adesso e non ad agosto: sì, per me sapere che sul podio olimpico si è saliti con un tempo superiore al mio è stato motivo di orgoglio. Voleva dire che nel 2000 avevo realizzato un tempo importante che non avrei immaginato avrebbe resistito così tanto. Durare 17 anni è davvero tanta roba, anche se da 12 mesi il primato ha vacillato: fino all' arrivo di Detti, è stato un crono di grande orgoglio per me. Ora tocca a lui, che così si è tecnicamente completato, ha trovato la forma giusta per battermi dopo averci provato più volte. Ci è riuscito in un modo diverso da me: io sono stato più istintivo nei miei 3 balzi secchi di miglioramento da 3'48" a 3'45" fino a 3'43"; lui è stato più regolare ad aggirarmi e poi sfilarmi il primato.

Sì, caro Gabri, ti consegno un futuro di grande responsabilità per la tua generazione. Mi auguro che tanti altri nuotatori italiani possano studiare adesso te. Che insieme a Gregorio Paltrinieri stai proiettando il nuoto italiano in una dimensione nuova, come io e Fioravanti riuscimmo a fare ai Giochi di Sydney. Il mondo sembrava lontano per gli italiani, eppure dimostrammo di saper lottare con australiani e americani. Già ai Giochi 2016 i due gemelli hanno dimostrato di cosa sono stati capaci.

A Gabriele mancava coronare un record, ora ce l' ha fatto. Lui dice che si sente onorata di averlo tolto a me, io sono fiero che ci sia riuscito lui, che da anni sta nuotando sempre meglio, sempre più veloce, con una costanza da numero uno, la specialità.

Adesso questo record servirà a Gabriele in futuro nella possibilità di vincere ai Mondiali di Budapest a luglio: credetemi, i 400 stile libero sono una gara difficilissima. Ho perso il record, ma ho trovato l' erede. Era ora. Spero che questo primato gli serva per lanciarsi sul titolo iridato: io ci arrivai nei 200 misti a Fukuoka nel 2001, proprio l' anno dopo di Sydney. Gabriele può fare altrettanto a Budapest.

G+ OPINIONI

La vignetta
di Stefano Frosini

Twitter

ALVARO DEL PIRRO
Da calciatore a Cavaliere, il Pirro, si prepara a coronare il suo sogno: un anno di lavoro per il calcio. Il Pirro, si prepara a coronare il suo sogno: un anno di lavoro per il calcio.

GIANNARCO TAMBISI
Dall'alto al basso, il grande poeta per il calcio. Il grande poeta per il calcio.

SEBASTIEN OGIER
Dall'alto al basso, il grande poeta per il calcio. Il grande poeta per il calcio.

MARC MARQUEZ
Dall'alto al basso, il grande poeta per il calcio. Il grande poeta per il calcio.

Il tecnico del Lazio sempre più protagonista DAL LOCO AL ROCK, L'ANNO DI SIMONE INZAGHI

L'ANALISI
di LUCA CALAMARI

L'INTERVENTO
di MASSIMILIANO ROSOLINO

Lettere alla Gazzetta
BIMBI E CORI DA STADIO MINISTRA, PARLAMONE

POSTO FRANCO
di FRANCO ARTURI

LA GAZZETTA DELLO SPORT

Attento agli stranieri, ma a questo punto dipenderà soprattutto da lui stesso.
Credici sempre, Gabri. Prima o poi arriva. Come questo record...

l'altro exploit

Martinenghi, una rana 2 primati: italiano e mondiale jr

Il 17enne varesino sotto i 27" nei 50 Dotto nei 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4°) all'ottavo mondiale

A dicembre aveva infranto il muro del minuto nei 100 rana olimpici, diventando il secondo italiano dopo Fabio Scozzoli; ieri sempre a Riccione, s'è presentato di buon mattino deciso a infrangere un altro muro: quello dei 27" nei 50 rana non olimpici. E Nicolò Martinenghi, 17 anni, in una botta sola ha realizzato due record: quello italiano assoluto in 26"97 (10° crono di sempre) strappandolo ad Andrea Toniato, detentore in 27"05 dalle Universiadi coreane 2015, e quello mondiale jr che aveva limato sempre a dicembre in 27"32. Varesino, nato l'1 agosto 1999, primo anno d'oro di Fioravanti, figlio di un cestista agonista di serie B (Samuele), finì in piscina all'Olonia grazie al fratello Jacopo. Sin dai propaganda ed esordienti mieteva risultati, finì per appassionarsi alla specialità più tecnica («mi veniva naturale»), inquadrato da Marco Pedoja che lo allena a Brebbia anche se il nuovo asso vive a Varese. In finale Nicolò si accontenta «solo» di qualificarsi per i Mondiali di Budapest toccando in 27"09, ben 20 centesimi dal tempo limite richiesto, e battendo l'ex vicecampione mondiale che per 4 centesimi in 27"33 non centra il pass. Aveva 12 anni, Martinenghi quando Scozzoli faceva tremare il mondo, ora si prende tutta la scena del mattino: «Dove potrà arrivare? Sono davvero contento, il record non me l'aspettavo. Avevo avuto problemi ad un ginocchio ma se il risultato è questo...». E Fabio lo incorona: «Che sorpresa sotto 27", è bellissimo anche vederlo. Ma lui non è una sorpresa».

SORPRESE SPRINT E anche i 100 sl hanno imposto due velocisti nati tra il 1997, il romano Ivano Vendrame, e il 1998, il torinese Alessandro Miressi: entrambi sul podio battuti a fatica dal campione europeo e primatista italiano Luca Dotto (autore di 48"66). Vendrame, ha nuotato con un miglio del piede sinistro fratturato e già in mattinata era sceso sotto i 49" per chiudere in finale a soli 2 centesimi dal compagno di allenamenti e con l'8° crono italiano di sempre. Aveva 49"70 di personale. Miressi ha lasciato in 48"71 (20 centesimi di progresso e 9° crono alltime) sotto il podio Filippo Magnini (48"85) che

Nuoto > Primavera e Trials Mondiali

Bene... Detti quei 4 centesimi Batte Rosolino dopo 17 anni

Stefano Anzilli
ROMA 4. APRILE

Gabriele Detti stavolta ha fatto tutto da solo: lo ha fatto solo al nuoto, senza il fitto, ma per quanto prestazioni, prestazioni ottenute nel momento opportuno nel tempo. Il record italiano dei 400 sl, di cui Detti è stato il primo, è stato battuto da Rosolino in 4'43"00, un tempo che lo ha portato a conquistare il primato. Detti, che ha fatto il primato, è stato superato da Rosolino in 4'43"00, un tempo che lo ha portato a conquistare il primato. Detti, che ha fatto il primato, è stato superato da Rosolino in 4'43"00, un tempo che lo ha portato a conquistare il primato.



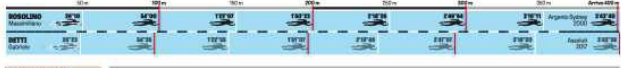
Gabriele Detti si batte a Livorno il 29 agosto 1984. Due bravi atleti nei 400 e il 100 sl.

Migliorato nel 400 sl il record italiano dell'argento olimpico a Sydney. «Un onore Prendo il testimone per tenerlo a lungo»

400 SL

Il 17 anni come lui, ma di grande, abbinato all'esperienza. Sarà probabilmente questo il suo primo anno di primato. «Un 17° anno? Forse mondiale il primato, forse italiano ancora 175 con il mio tempo. Questo record, intanto, è un bel pezzo di primato, e chi ha tentato di batterlo, è un bel pezzo di primato. Che chi mi ha tentato di batterlo, è un bel pezzo di primato. Che chi mi ha tentato di batterlo, è un bel pezzo di primato.

IL CONFRONTO NEGLI ULTIMI 100 METRI UNA RIMONTA PRODIGIOSA



Martinenghi, una rana 2 primati: italiano e mondiale jr

Il 17enne varesino sotto i 27" nei 50 Dotto nei 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4°) all'ottavo mondiale

NECESSITÀ

Il 17enne varesino sotto i 27" nei 50 Dotto nei 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4°) all'ottavo mondiale.



Nicolò Martinenghi, 17 anni, varesino, figlio di un cestista. L'ottavo.

a 35 anni corona un altro obiettivo: resta il leader della velocità e ci sarà per i suoi ottavi Mondiali. Il pesarese si lascia dietro un Marco Orsi in difficoltà. Oggi nei 100 sl rosa toccherà a Federica Pellegrini, terza nei 100 dorso vinti col record cadette da Tania Qualieri, modenese del 2000. Vittorie senza pass per Stefy Pirozzi nei 200 farfalla, Alice Mizzau nei 400 sl, Simone Sabbioni nei 100 dorso.

Bene... Detti quei 4 centesimi Batte Rosolino dopo 17 anni

Migliorato nel 400 sl il record italiano dell' argento olimpico a Sydney. «Un onore Prendo il testimone per tenerlo a lungo»

Gabriele Detti stavolta ha fatto tutto da solo. Lo ha tenuto sino al tocco, sempre sul filo: ma per quattro pesantissimi, preziosissimi centesimi ha fatto cadere, capitolare nel silenzio, il record italiano dei 400 sl, al via dei Trials mondiali azzurri. Quello cancellato, e firmato in 3'43"40 da sua altezza il Biondo Massi Rosolino, che gli consentì di afferrare nel 2000 a Sydney l'argento olimpico, fu invece realizzato come nessun nuotatore europeo mai prima, davanti a 35.000 spettatori mandati in estasi dal Piedone australiano Ian Thorpe che all'oro vi aggiunse uno strepitoso record mondiale in 3'40"59. Ora che lo ha preso, il primato, il neo detentore sembra farsi quasi più piccolo al cospetto di cotanta storia aggiornata. I 400 non solo è difficile saperli interpretare, ma anche dominare: Gabri ha guardato il tabellone al passaggio dei 100, ha guardato a metà percorso, non ce l'ha fatta nel terzo, e figuriamoci ai 350, quando Rosolino rimaneva ancora in sella al suo record tentato e svanito dal ventiduenne livornese, persino ai Giochi di Rio 2016, quando per prendere il bronzo dietro l'australiano Horton ed il cinese Sun Yang, chiuse a 9 centesimi dal limite dell'olimpionico napoletano, con una di quelle rimonte dal 7° posto ai 300 metri che sembrava ormai una missione impossibile. Stavolta il negative split non l'ha attuato, ma Detti è riuscito a compiere e stravolgere un'operazione matematica (1'51"07 la prima parte, 1'52"29 la seconda, 28"16 e 27"33 le ultime due vasche) talmente curiosa da realizzare un primato thrilling.

Condizione Certo, con un Detti così motivato e preparato dopo due 3'45" consecutivi (a Milano a marzo e ieri in batteria), limare 2" non era così scontato per il colpo grosso, soprattutto perché gestire ritmo e virate senza riferimenti avrebbe potuto mandarlo in confusione. Ma Gabri s'è talmente innamorato dei 400 che ora gli vengono quasi automaticamente, ed è ormai capace di regalarci anche il brivido di un «cadi o non cadi?» che è stata un'emozione strana anche dopo. Il primo pensiero del nipote (lo allena lo zio Stefano Morini detto il Moro che dirà «è un peso in meno, possiamo farci una buona Pasqua») è stato «non sono riuscito a cambiare il ritmo negli ultimi cento», segno che nelle braccia il record lo

Nuovo > Primavera e Trials Mondiali

Bene... Detti quei 4 centesimi Batte Rosolino dopo 17 anni

Stefano Anselmi
REPORTAGE

Gabriele Detti stavolta ha fatto tutto da solo. Lo ha tenuto sino al tocco, sempre sul filo: ma per quattro pesantissimi, preziosissimi centesimi ha fatto cadere, capitolare nel silenzio, il record italiano dei 400 sl, al via dei Trials mondiali azzurri. Quello cancellato, e firmato in 3'43"40 da sua altezza il Biondo Massi Rosolino, che gli consentì di afferrare nel 2000 a Sydney l'argento olimpico, fu invece realizzato come nessun nuotatore europeo mai prima, davanti a 35.000 spettatori mandati in estasi dal Piedone australiano Ian Thorpe che all'oro vi aggiunse uno strepitoso record mondiale in 3'40"59. Ora che lo ha preso, il primato, il neo detentore sembra farsi quasi più piccolo al cospetto di cotanta storia aggiornata. I 400 non solo è difficile saperli interpretare, ma anche dominare: Gabri ha guardato il tabellone al passaggio dei 100, ha guardato a metà percorso, non ce l'ha fatta nel terzo, e figuriamoci ai 350, quando Rosolino rimaneva ancora in sella al suo record tentato e svanito dal ventiduenne livornese, persino ai Giochi di Rio 2016, quando per prendere il bronzo dietro l'australiano Horton ed il cinese Sun Yang, chiuse a 9 centesimi dal limite dell'olimpionico napoletano, con una di quelle rimonte dal 7° posto ai 300 metri che sembrava ormai una missione impossibile. Stavolta il negative split non l'ha attuato, ma Detti è riuscito a compiere e stravolgere un'operazione matematica (1'51"07 la prima parte, 1'52"29 la seconda, 28"16 e 27"33 le ultime due vasche) talmente curiosa da realizzare un primato thrilling.

LA GUIDA

Pellegrini terza nel 100 dorso
1'51"07, 1. Gabriele Detti (ITA), 2. Gabriele Detti (ITA), 3. Gabriele Detti (ITA), 4. Gabriele Detti (ITA), 5. Gabriele Detti (ITA), 6. Gabriele Detti (ITA), 7. Gabriele Detti (ITA), 8. Gabriele Detti (ITA), 9. Gabriele Detti (ITA), 10. Gabriele Detti (ITA).

CONSEGUENZE

Certo, con un Detti così motivato e preparato dopo due 3'45" consecutivi (a Milano a marzo e ieri in batteria), limare 2" non era così scontato per il colpo grosso, soprattutto perché gestire ritmo e virate senza riferimenti avrebbe potuto mandarlo in confusione. Ma Gabri s'è talmente innamorato dei 400 che ora gli vengono quasi automaticamente, ed è ormai capace di regalarci anche il brivido di un «cadi o non cadi?» che è stata un'emozione strana anche dopo. Il primo pensiero del nipote (lo allena lo zio Stefano Morini detto il Moro che dirà «è un peso in meno, possiamo farci una buona Pasqua») è stato «non sono riuscito a cambiare il ritmo negli ultimi cento», segno che nelle braccia il record lo

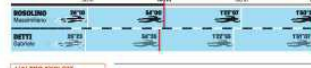


Gabriele Detti si tuffa a Livorno il 29 agosto 1984. Due bronzi olimpici nel 400 e 1500 sl al Rio...

Migliorato nel 400 sl il record italiano dell'argento olimpico a Sydney. «Un onore Prendo il testimone per tenerlo a lungo»

17 anni come lui, era di un'altra generazione. Abbonato al settore, era probabilmente il più grande talento italiano del momento. Con il 400 sl, il suo punto di riferimento era il record del mondo di Ian Thorpe, 3'40"59. Detti, che nel 2000 aveva vinto l'argento olimpico a Sydney, era stato il primo italiano a battere il record del mondo di Thorpe, con un tempo di 3'43"40. Ora, con il suo tempo di 3'40"59, Detti ha eguagliato il record del mondo di Thorpe.

IL CONFRONTO NEGLI ULTIMI 100 METRI UNA RIMONTA PRODIGIOSA



L'ALTRO ESPLORE

Martinenghi, una rana 2 primati: italiano e mondiale jr

Il 17enne varese sotto i 27" nel 50. Dotto nel 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4") all'ottavo mondiale

Il 17enne varese sotto i 27" nel 50. Dotto nel 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4") all'ottavo mondiale. Martinenghi è un talento italiano che ha già vinto il campionato mondiale junior nel 50 metri stile libero. Ha anche vinto il campionato italiano nel 50 metri stile libero e nel 100 metri stile libero. È un nuotatore molto veloce e potente. Ha una tecnica molto buona e un ottimo ritmo. È un nuotatore molto completo e versatile. Ha una grande personalità e un forte carattere. È un nuotatore molto ambizioso e determinato. Ha una grande voglia di vincere e di migliorare. È un nuotatore molto serio e professionale. Ha una grande dedizione e un forte impegno. È un nuotatore molto saggio e maturo. Ha una grande esperienza e un forte intuito. È un nuotatore molto bravo e abile. Ha una grande classe e un forte stile. È un nuotatore molto bello e affascinante. Ha una grande eleganza e un forte fascino. È un nuotatore molto simpatico e amabile. Ha una grande personalità e un forte carattere. È un nuotatore molto bravo e abile. Ha una grande classe e un forte stile. È un nuotatore molto bello e affascinante. Ha una grande eleganza e un forte fascino. È un nuotatore molto simpatico e amabile. Ha una grande personalità e un forte carattere.



Nicolo Martinenghi, 17 anni, varese, figlio di un condottiero. Lasciato...

sentiva, quelle corde che lo aspettano da altri 2700 metri di fatiche, ormai avevano bisogno di essere distese perché Rosolino gli lasciasse l' albo dei detentori. «A Massi dico: è stato un onore, e lo è prendere il testimone, ora spero di tenerlo a lungo, magari altri 17 anni come lui, ma di migliorarlo, abbassarlo ancora».

Sarà probabilmente costretto a farlo se vorrà portare avanti, adesso, liberatosi del pensiero del primato: «Con 3'41" basso l' oro mondiale è possibile, sì posso limare ancora 1"5 con 2 sarebbe perfetto. Questo record, intanto, è un bel punto di partenza, e chi ben comincia è a metà dell' opera. Ora che mi sono qualificato posso pensare alla medaglia mondiale, con qualcuno forte a fianco posso far davvero bene, devo solo arrivarci in forma». Evita le insidie sulla sua amata Inter («è un tasto che non mi piace toccare, mi tocca andare forte proprio per questo...») e ribadisce che questo stato di grazia lo deve «al fatto che mi diverto ad andare sempre più forte».

STEFANO ARCOBELLI

La guida

Pellegrini terza nei 100 dorso

IERI(50 m, 1a g.). Finali.

Uomini. 100 sl: 1. Dotto 48"66 (23"12), 2. Vendrame 48"68 (23"52), 3. Miressi 48"71 (23"24), 4. Magnini 48"85 (23"67), 5. Orsi 49"17 (23"35).

400 sl: 1. Detti 3'43"36 (rec. italiano, prec. 3'43"40 Rosolino del 16-9-2000 a Sydney); 2.

Megli 3'50"28; 3. Acerenza 3'50"40; 4. Di Giorgio 3'50"41.

100 dorso: 1. Sabbioni 54"14, 2. Milli 54"24, 3. Restivo 54"35, 4.

Ciccarese 54"67, 5. Malerba 54"89. 50 rana: 1. Martinenghi 27"09 (bat. 26"97 rec. italiano, prec. 27"06 Toniato del 2015, rec. mondiale jr, prec. 27"32 del 2016), 2. Scozzoli 27"33, 2.

Pesce 27"52, 4. Toniato 27"72.

Donne - 400 sl: 1. Mizzau 4'07"92, 2. Quadarella 4'08"16, 3. Caramignoli 4'11"41, 4. Musso 4'11"96, 5. Carli 4'13"20.

100 dorso 1. Quaglieri 1'00"96 (rec. ital. cadette. prec. 1'01"24 del 2016), 2. Zofkova 1'01"03, 3.

Pellegrini 1'01"13, 4. Scalia 1'01"33, 5. Cartapani 1'01"53.200 farf.: 1. Pirozzi 2'08"64, 2. Petronio 2'08"86, 3.

Cusinato 2'10"87, 4. Strickner 2'12"20. 4x100 sl: 1. Esercito 3'41"23 (4a f. Ferraioli 54"66), 2. Aniene 3'42"62 (4a f.

Pellegrini 54"42), 3. Carabinieri 3'43"80 (4a f. Di Pietro 53"73).

OGGI (Batterie ore 10, finali 16.30, dir. Rai Sport1): 50 farf.

D, 100 farf. U, 200 rana D, 400 mx U, 800 sl D, 100 rana U, 100 sl D, 4x200 sl U.

Nuoto > Primavera e Trials Mondiali

Bene... Detti quei 4 centesimi Batte Rosolino dopo 17 anni

Stefano Anzilli
REPORTAGE

Gabriele Detti starda in Italia non da solo, lo ha fatto bene al nuoto, non per il fatto che è un ottimo nuotatore, ma per quanto per lui il nuoto è una passione. Il record italiano del 400 sl, 3'43"36, lo ha stabilito nel 2000 a Sydney l'agosto ventiseienne, fu il suo momento più importante, conquistò un argento olimpico e un bronzo mondiale. Da allora ha fatto un percorso di crescita costante, con un record italiano del 100 sl, 48"66, nel 2015, e un argento olimpico nel 2016, e un bronzo mondiale nel 2017.

LA GUIDA

Pellegrini terza nei 100 dorso (1a g.). Finali. Uomini. 100 sl: 1. Dotto 48"66 (23"12), 2. Vendrame 48"68 (23"52), 3. Miressi 48"71 (23"24), 4. Magnini 48"85 (23"67), 5. Orsi 49"17 (23"35). 400 sl: 1. Detti 3'43"36 (rec. italiano, prec. 3'43"40 Rosolino del 16-9-2000 a Sydney); 2. Megli 3'50"28; 3. Acerenza 3'50"40; 4. Di Giorgio 3'50"41. 100 dorso: 1. Sabbioni 54"14, 2. Milli 54"24, 3. Restivo 54"35, 4. Ciccarese 54"67, 5. Malerba 54"89. 50 rana: 1. Martinenghi 27"09 (bat. 26"97 rec. italiano, prec. 27"06 Toniato del 2015, rec. mondiale jr, prec. 27"32 del 2016), 2. Scozzoli 27"33, 2. Pesca 27"52, 4. Toniato 27"72.

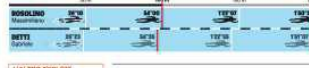


Gabriele Detti è nato a Livorno il 29 agosto 1994. Due bronzi olimpici nel 400 e 800 sl al Rio...

Migliorato nel 400 sl il record italiano dell'argento olimpico a Sydney. «Un onore Prendo il testimone per tenerlo a lungo»

400 SL. In 17 anni come lui, ma di un'altra generazione, Gabriele Detti ha fatto un percorso di crescita costante, con un record italiano del 100 sl, 48"66, nel 2015, e un argento olimpico nel 2016, e un bronzo mondiale nel 2017. Detti è un nuotatore che sa che il nuoto è una passione, e che il nuoto è un modo di vivere. Detti è un nuotatore che sa che il nuoto è un modo di vivere, e che il nuoto è un modo di vivere.

IL CONFRONTO NEGLI ULTIMI 100 METRI UNA RIMONTA PRODIGIOSA



L'ULTIMO ESPLODI

Martinenghi, una rana 2 primati: italiano e mondiale jr

17enne varesino sotto i 27" nei 50
Dotto nei 100 sl fatica coi baby Vendrame e Miressi. Magnini (4") all'ottavo mondiale

Martinenghi è un nuotatore che sa che il nuoto è una passione, e che il nuoto è un modo di vivere. Martinenghi è un nuotatore che sa che il nuoto è un modo di vivere, e che il nuoto è un modo di vivere.



Nicola Martinenghi, 17 anni, varesino, figlio di un condottiero...

NUOTO

Detti record brucia Rosolino nei 400 sl

Un Detti da record illumina i Campionati primaverili di Riccione. Il livornese conferma quanto di buono fatto vedere a Milano e sfodera una prestazione mostre nel 400 sl. Cade così, dopo 17 anni il record italiano sui 400 metri stile libero, che apparteneva da Massimiliano Rosolino. Il nuovo primato, 3'43"36 migliora di 4 millesimi il precedente. Il tempo stabilito da Detti è il migliore mondiale stagionale nella specialità. Molto staccati gli altri concorrenti, con Filippo Megli e Domenico Acerenza, rispettivamente secondo e terzo, giunti a oltre sette secondi dal vincitore. Inevitabile pensare all'appuntamento di Budapest di questa estate, dove si disputeranno i Mondiali dal 23 al 30 luglio: «Max è uno dei miei idoli più grandi. E' un onore raccogliere il testimone e farò di tutto per migliorarmi e mantenerlo il più a lungo possibile. Negli ultimi 50 metri mi sono detto Provaci. E' andata bene. Unico dispiacere non aver cambiato ritmo nell'ultimo 100. A Rio era mancato qualcosa ed è arrivato. Posso fare ancora meglio con qualcuno a fianco. Ora testa bassa e lavorare per Budapest. Vediamo di arrivarci in forma. Io penso a me, penso ad andare forte. Credo che 41 si possa fare, 41 basso vale l'oro. Questo record lo dedico a chi ha fatto il tifo, a chi si è divertito guardandomi». L'altro uomo Un altro pass per Budapest lo conquista Nicolò Martinenghi che ha stabilito il nuovo record italiano e mondiale juniores nei 50 rana (2673). L'atleta varesino seguito da Marco Padoja, che compirà 18 anni il 1 agosto, migliora il precedente primato che aveva stabilito in 2732 il 16 dicembre scorso agli assoluti invernali e firma la migliore prestazione mondiale stagionale e non all time, superando il britannico Adam Peaty che primeggiava in 2686. Quei cento Nei 100 stile libero il 27enne campione europeo Luca Dotto vince il titolo in 4866, e il 35enne Filippo Magnini (CC Aniene) finisce ai piedi del podio in 4885. Tra loro ci sono i giovanissimi Ivano Vendrame secondo in 4868, a due centesimi dal primo posto, e Alessandro Miressi terzo in 4871. Un podio in 5 centesimi. «L'inizio è ottimo - spiega Dotto - Siamo già in quattro sotto i 49 secondi. L'anno scorso non era accaduto. Ci sono quattro mesi importanti per accompagnare la staffetta a Budapest. Rispetto a due anni fa sarà diverso: avevamo tutto da guadagnare e poco da perdere. Quest'anno invece ci aspettano; ai mondiali cercheremo di difendere la medaglia di bronzo conquistata a Kazan. Proveremo a confermarci anche grazie all'apporto di questi giovani che continuano a crescere». Oggi in vasca la 4x200 uomini.

Un Detti da record illumina i Campionati primaverili di Riccione. Il livornese conferma quanto di buono fatto vedere a Milano e sfodera una prestazione mostre nel 400 sl. Cade così, dopo 17 anni il record italiano sui 400 metri stile libero, che apparteneva da Massimiliano Rosolino. Il nuovo primato, 3'43"36 migliora di 4 millesimi il precedente. Il tempo stabilito da Detti è il migliore mondiale stagionale nella specialità. Molto staccati gli altri concorrenti, con Filippo Megli e Domenico Acerenza, rispettivamente secondo e terzo, giunti a oltre sette secondi dal vincitore. Inevitabile pensare all'appuntamento di Budapest di questa estate, dove si disputeranno i Mondiali dal 23 al 30 luglio: «Max è uno dei miei idoli più grandi. E' un onore raccogliere il testimone e farò di tutto per migliorarmi e mantenerlo il più a lungo possibile. Negli ultimi 50 metri mi sono detto Provaci. E' andata bene. Unico dispiacere non aver cambiato ritmo nell'ultimo 100. A Rio era mancato qualcosa ed è arrivato. Posso fare ancora meglio con qualcuno a fianco. Ora testa bassa e lavorare per Budapest. Vediamo di arrivarci in forma. Io penso a me, penso ad andare forte. Credo che 41 si possa fare, 41 basso vale l'oro. Questo record lo dedico a chi ha fatto il tifo, a chi si è divertito guardandomi». L'altro uomo Un altro pass per Budapest lo conquista Nicolò Martinenghi che ha stabilito il nuovo record italiano e mondiale juniores nei 50 rana (2673). L'atleta varesino seguito da Marco Padoja, che compirà 18 anni il 1 agosto, migliora il precedente primato che aveva stabilito in 2732 il 16 dicembre scorso agli assoluti invernali e firma la migliore prestazione mondiale stagionale e non all time, superando il britannico Adam Peaty che primeggiava in 2686. Quei cento Nei 100 stile libero il 27enne campione europeo Luca Dotto vince il titolo in 4866, e il 35enne Filippo Magnini (CC Aniene) finisce ai piedi del podio in 4885. Tra loro ci sono i giovanissimi Ivano Vendrame secondo in 4868, a due centesimi dal primo posto, e Alessandro Miressi terzo in 4871. Un podio in 5 centesimi. «L'inizio è ottimo - spiega Dotto - Siamo già in quattro sotto i 49 secondi. L'anno scorso non era accaduto. Ci sono quattro mesi importanti per accompagnare la staffetta a Budapest. Rispetto a due anni fa sarà diverso: avevamo tutto da guadagnare e poco da perdere. Quest'anno invece ci aspettano; ai mondiali cercheremo di difendere la medaglia di bronzo conquistata a Kazan. Proveremo a confermarci anche grazie all'apporto di questi giovani che continuano a crescere». Oggi in vasca la 4x200 uomini.

FORMULA 1 VERSO IL GP DI CINA

Ferrari a Shanghai sorprendi ancora

Grandi prove, tattica di gara e un miglior Raikkonen le chiavi per ripetere in Cina il successo di Melbourne

Principali titoli Alfa Romeo in pista validando tempi e stadi per il titolo nel mondo della sporta

Cinque titoli Alfa Romeo in pista validando tempi e stadi per il titolo nel mondo della sporta

Alfa e Maserati entrano nell'Altagamma italiana

Alfa Romeo e Maserati entrano nell'Altagamma italiana, la nuova gamma di lusso della casa di Arezzo. Le due marche entrano a far parte del gruppo di marchi di lusso che include anche Prada, Bottega Veneta, Tod's, Gucci, Versace, Valentino, Prada, Bottega Veneta, Tod's, Gucci, Versace, Valentino, Prada, Bottega Veneta, Tod's, Gucci, Versace, Valentino.

NUOTO

Detti record "brucia" Rosolino nei 400 sl

Al Campione Primavera di Riccione, il livornese conferma quanto di buono fatto vedere a Milano e sfodera una prestazione mostra nel 400 sl. Cade così, dopo 17 anni il record italiano sui 400 metri stile libero, che apparteneva da Massimiliano Rosolino. Il nuovo primato, 3'43"36 migliora di 4 millesimi il precedente. Il tempo stabilito da Detti è il migliore mondiale stagionale nella specialità. Molto staccati gli altri concorrenti, con Filippo Megli e Domenico Acerenza, rispettivamente secondo e terzo, giunti a oltre sette secondi dal vincitore. Inevitabile pensare all'appuntamento di Budapest di questa estate, dove si disputeranno i Mondiali dal 23 al 30 luglio: «Max è uno dei miei idoli più grandi. E' un onore raccogliere il testimone e farò di tutto per migliorarmi e mantenerlo il più a lungo possibile. Negli ultimi 50 metri mi sono detto Provaci. E' andata bene. Unico dispiacere non aver cambiato ritmo nell'ultimo 100. A Rio era mancato qualcosa ed è arrivato. Posso fare ancora meglio con qualcuno a fianco. Ora testa bassa e lavorare per Budapest. Vediamo di arrivarci in forma. Io penso a me, penso ad andare forte. Credo che 41 si possa fare, 41 basso vale l'oro. Questo record lo dedico a chi ha fatto il tifo, a chi si è divertito guardandomi». L'altro uomo Un altro pass per Budapest lo conquista Nicolò Martinenghi che ha stabilito il nuovo record italiano e mondiale juniores nei 50 rana (2673). L'atleta varesino seguito da Marco Padoja, che compirà 18 anni il 1 agosto, migliora il precedente primato che aveva stabilito in 2732 il 16 dicembre scorso agli assoluti invernali e firma la migliore prestazione mondiale stagionale e non all time, superando il britannico Adam Peaty che primeggiava in 2686. Quei cento Nei 100 stile libero il 27enne campione europeo Luca Dotto vince il titolo in 4866, e il 35enne Filippo Magnini (CC Aniene) finisce ai piedi del podio in 4885. Tra loro ci sono i giovanissimi Ivano Vendrame secondo in 4868, a due centesimi dal primo posto, e Alessandro Miressi terzo in 4871. Un podio in 5 centesimi. «L'inizio è ottimo - spiega Dotto - Siamo già in quattro sotto i 49 secondi. L'anno scorso non era accaduto. Ci sono quattro mesi importanti per accompagnare la staffetta a Budapest. Rispetto a due anni fa sarà diverso: avevamo tutto da guadagnare e poco da perdere. Quest'anno invece ci aspettano; ai mondiali cercheremo di difendere la medaglia di bronzo conquistata a Kazan. Proveremo a confermarci anche grazie all'apporto di questi giovani che continuano a crescere». Oggi in vasca la 4x200 uomini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA RISULTATI ieri Uomini 100 sl: 1. Dotto (Carabinieri) 48"66, 2. Vendrame (Esercito) 48"68, 3. Miressi (Fiamme Oro) 48"71. 400 sl: 1. Detti (Esercito) 3'43"36 ri, 2. Megli (Florentia) 3'50"28, 3. Acerenza C. Napoli) 3'50"40. 100 dorso: 1. Sabbioni (Esercito) 54"14, 2. Milli (TM Lombardia) 54"24, 3. Restivo (Florentia) 54"35. 50 rana: 1. Martinenghi (Brescia) 27"09, 2. Scozzoli (Esercito) 27"33, 3. Pesce (Fiamme Oro) 27"52. 400 sl: 1. Mizzau (Fiamme Gialle) 4'07"92 2. Quadarella (Fiamme Rosse) 4'08"16, 3. Caramignoli (Fiamme Oro) 4'11"41. 100 dorso: 1. Quagliari (Sea Sub Modena) 1'00"96, 2. Zofkova (Carabinieri) 1'01"03, 3. Pellegrini (Aniene) 1'01"13. 200 farfalla: 1. Pirozzi (Fiamme Oro) 2'08"64, 2. Petronio (RN Torino) 2'08"86, 3. Cusinato (T. Veneto) 2'10"87. 4x100 sl: 1. Esercito (Pezzato, Letrari, Biondani, Ferraioli) 3'41"23, 2. C. Aniene 3'42"62 PROGRAMMA Oggi finali Uomini 16.36 100 farfalla, 16.52 400 misti, 17.35 100 rana, 18.04 4x200 sl- Serie. Donne 16.30 50 farfalla; 16.44 200 rana, 17.14 800 sl - Serie, 17.43 100 sl. Diretta Rai Sport

DIEGO DE PONTI

NUOTO Dopo 17 anni cade il record del napoletano

Assoluti, Pirozzi regina nei 200 farfalla e il "suo" Detti detronizza Rosolino

RICCIONE. Forse è mancata la ciliegina sulla torta (vale a dire il tempo limite per i Mondiali di Budapest), ma la prima giornata dei campionati italiani di nuoto, a Riccione, ha regalato a Stefania Pirozzi soddisfazioni importanti. Prima tra tutte, il titolo italiano, l'ennesimo, che la nuotatrice sannita ha conquistato nei 200 farfalla, sua specialità prediletta. L'atleta della Canottieri Napoli, che da inizio stagione si allena a Livorno insieme al tecnico federale Stefano Franceschi, si è imposta in 2'08"64, a meno di un secondo dal pass per i Mondiali, sfuggito solo per una flessione negli ultimi 50 metri. «Sono contenta per il titolo italiano, meno per il tempo e per la flessione della seconda parte», dice infatti a fine gara Stefania.

A far felice la Pirozzi, però, ieri ci ha pensato anche il suo fidanzato, il due volte medagliato di Rio 2016 Gabriele Detti, che ha dominato i 400 stile libero in uno strepitoso 3'43"36, tempo che per appena quattro centesimi di secondo manda in archivio il 3'43"40 con cui Massimiliano Rosolino vinse l'argento alle Olimpiadi di Sydney, il 16 settembre 2000, inchinandosi solo al record del mondo di Ian Thorpe. Quel tempo, record europeo per quasi dieci anni, ora smette di essere anche primato italiano. «Ero sicura che Gabriele ce l'avrebbe fatta - ha detto a proposito la Pirozzi. Era tanto che ci girava intorno, anzi pensavo scendesse sotto al 3'43".

Sarà per la prossima volta». Lui, Detti, rende subito omaggio a "Mister 60 medaglie": «Max è uno dei miei idoli più grandi - dice riferendosi a Rosolino - È un onore raccogliere il testimone e farò di tutto per migliorarmi e mantenerlo il più a lungo possibile. Negli ultimi 100 metri non sono riuscito a cambiare passo come volevo, ma per adesso va bene così. Credo di avere già un secondo e mezzo in meno nelle braccia. L'obiettivo è nuotare 3'41" basso perché con quel tempo si può vincere il mondiale».

NAPOLI. La capolista Cuore Napoli Basket, dopo l'entusiasmante vittoria interna di domenica scorsa con Cassino, ha ripreso ieri gli allenamenti al PalaSport di Casalnuovo di Stabia, in vista della prossima e delicata trasferta di campionato sul parquet della Virtus Valmontone guidata da coach Origlio, squadra seconda in classifica dopo lo stop di Catanzaro, a quattro punti proprio dal team caro a patron

martedì 5 aprile 2017

www.fina.it

BASKET FEMMINILE Le partenopee perdono la prima sfida dei quarti di finale play-off. Sabato gara-2 a campi invertiti

Dike Napoli, gara-1 è amara: vince Venezia

UMANA VENEZIA 66

DIKE NAPOLI 69

(17-12, 36-23, 41-40)

UMANA REYER VENEZIA: Micovic 4, Molchini 2, Carangelo 10, Cibac, Ruzickova 12, Doroteo 8, Canedo, Togliani A., Togliani G., Fontemine 11, Walker 16, Faretto 3, A.L. Zherulova.

SACES MAPPI DIKE NAPOLI: Pastore 3, Cutili 6, Carta 4, Chessa 4, Gonzalez 5, Demasi 10, Sorrentino, Gray 15, Gennaro 10, Finamore 2, A.L. Molino.

NOTE: Statistiche Venezia: 25/32 da 2, 3/19 da 3, 7/8 ai liberi, 17/24 da 2, 2/14 da 3, 9/9 ai liberi, 38 min.



segue: il trend non cambia di molto anche nella seconda frazione, con Venezia che, anzi, tocca anche la doppia cifra di vantaggio.

match (16-23 a metà gara). Napoli prova a cambiare passo dopo l'intervallo lungo, rischiando anche qualche punto di vantaggio, ma nell'ultima salgono in campo Walker e Ruzickova e la Dike torna a distanza di sicurezza (51-40 all'ultimo intervallo). L'ultimo quarto non presenta grosse sorprese. Anzi, se nei primi minuti Napoli, con Canedo che prova a dar fastidio a Gray, non perde ulteriore contatto dall'Umana, negli ultimi minuti Venezia allunga ancora, con Carangelo che proprio in chiusura diventa la quarta venza in doppi cifra, fino al 66-49 finale.

BASKET - SERIE B

Murolo: «Napoli, a Valmontone sarà una battaglia»



Andrea Murolo (foto Venezia)

NAPOLI. La capolista Cuore Napoli Basket, dopo l'entusiasmante vittoria interna di domenica scorsa con Cassino, ha ripreso ieri gli allenamenti al PalaSport di Casalnuovo, in vista della prossima e delicata trasferta di campionato sul parquet della Virtus Valmontone guidata da coach Origlio, squadra seconda in classifica dopo lo stop di Catanzaro, a quattro punti proprio dal team caro a patron Ruggiero. Da verificare, in casa partenopea, le condizioni di capitano Roberto Maggia, assente per un problema ad una caviglia nelle ultime cinque partite ma probabilmente arruolabile per la contesa con i bianconeri capitolini. Il playmaker Andrea Murolo, protagonista del match vinto con la Virtus Cassino con un bel canestro in penetrazione a pochi secondi dalla fine, ci ha benevolmente parlato del suo felice momento e del primato del Cuore Napoli Basket a poche ore dalla trasferta in terra laziale con il Valmontone: «Con Cassino è stata una partita molto difficile e sappiamo di affrontare una squadra attrezzata molto bene: siamo stati bravi, nel momento di difficoltà, a tenere alta la concentrazione e portare a casa due punti molto importanti e che ci hanno permesso di poter allungare la classifica e confermare in testa. Siamo un gruppo di giocatori con grandi motivazioni e attaccati alla maglia e giocheremo bene da coach Origlio».

Personalmente, sono in buon momento e molto contento di aver ancora a segno nei secondi finali un canestro decisivo: mi alleno con gran volontà e cerco di migliorarmi al partita in partita. La trasferta di Valmontone sarà un'altra battaglia cestistica, ma noi daremo il massimo come sempre. Ci servirà molto intensità per poter prevalere su quel campo e essere una delle migliori squadre del girone C e contrastare per primato».

PAOLO RUSSELL

BASKET - SERIE C - ANGRÌ FA SUA GARA-1 DELLE SEMIFINALI PLAY-OFF

Pozzuoli cade in casa, stasera cerca il riscatto

NAPOLI. La Grupa pede gara-1 della semifinale play-off di domenica sera (19-28, ma Di Napoli piazza un break personale che in pratica taglia in due il match (14-6 al 20'). Nel terzo periodo Pozzuoli cerca di ritrarre ma deve fare i conti con un Angrì che non cede un centesimo (51-61 al 30'). È nel quarto periodo che i partenopei mettono fuori cuore e grinta, rischiando tutto il vantaggio, fino al già descritto ultimo minuto. Stasera il 19-28 è la gara-2, a campi invertiti.

in un match teso. In evidenza, invece, Erico e Loncarelli, i migliori in campo per i Regni guidati da coach Scipio. Il primo tripla con 23 punti, 9 falli rubati, 20 rimbalzi e 40 di valutazione. Il pivot italo-romeno, invece, con 25 punti, 100% del pannello, 15 rimbalzi e 37 di valutazione. A parte Oscar, per il resto del team le previsioni degli allenatori Regni. Pozzuoli parte male con Di Napoli e Di Canina che commettono agli esordi di chiudere sul 19-28 al 10'.

NUOTO Dopo 17 anni cade il record del napoletano

Assoluti, Pirozzi regina nei 200 farfalla e il "suo" Detti detronizza Rosolino

RICCIONE. Forse è mancata la ciliegina sulla torta (vale a dire il tempo limite per i Mondiali di Budapest), ma la prima giornata dei campionati italiani di nuoto, a Riccione, ha regalato a Stefania Pirozzi soddisfazioni importanti. Prima tra tutte, il titolo italiano, l'ennesimo, che la nuotatrice sannita ha conquistato nei 200 farfalla, sua specialità prediletta. L'atleta della Canottieri Napoli, che da inizio stagione si allena a Livorno insieme al tecnico federale Stefano Franceschi, si è imposta in 2'08"64, a meno di un secondo dal pass per i Mondiali, sfuggito solo per una flessione negli ultimi 50 metri. «Sono contenta per il titolo italiano, meno per il tempo e per la flessione della seconda parte», dice infatti a fine gara Stefania.

A far felice la Pirozzi, però, ieri ci ha pensato anche il suo fidanzato, il due volte medagliato di Rio 2016 Gabriele Detti, che ha dominato i 400 stile libero in uno strepitoso 3'43"36, tempo che per appena quattro centesimi di secondo manda in archivio il 3'43"40 con cui Massimiliano Rosolino vinse l'argento alle Olimpiadi di Sydney, il 16 settembre 2000, inchinandosi solo al record del mondo di Ian Thorpe. Quel tempo, record europeo per quasi dieci anni, ora smette di essere anche primato italiano. «Ero sicura che Gabriele ce l'avrebbe fatta - ha detto a proposito la Pirozzi. Era tanto che ci girava intorno, anzi pensavo scendesse sotto al 3'43". Sarò per la prossima volta». Lui, Detti, rende subito omaggio a "Mister 60 medaglie": «Max è uno dei miei idoli più grandi - dice riferendosi a Rosolino - È un onore raccogliere il testimone e farò di tutto per migliorarmi e mantenerlo il più a lungo possibile. Negli ultimi 100 metri non sono riuscito a cambiare passo come volevo, ma per adesso va bene così. Credo di avere già un secondo e mezzo in meno nelle braccia. L'obiettivo è nuotare 3'41" basso perché con quel tempo si può vincere il mondiale».

PAOLO RUSSELL

JUDO

Quattro atleti campioni agli Europei di Varsavia

NAPOLI. L'ufficializzato ieri le convocazioni per i Campionati Europei di Judo di Varsavia (20-23 aprile) sono quindici i convocati, dei quali 10 ben udenti e 5 disabili. Tra questi spiccano i quattro atleti campioni: l'opozita Assunta Galante (78 kg) ma la donna c, in gli uomini, Massimo Maria Di Lorenzo (60 kg), Antonio Esposito (81 kg) e Vincenzo Di Noto (100 kg).

MOTOGP

Rossi: «In Argentina per centrare il podio»

BUENOS AIRES. Domenica il Mondiale di MotoGP, con il Gran Premio di Argentina, seconda gara del campionato italo-argentino, a no Rossi prova a caricare: «La pista argentina mi piace molto - dice il pilota di Tavullia - e spero che le condizioni del paddock siano buone perché fanno un bel tempo. Dovremo impegnarci duramente per salire ancora una volta sul podio come accaduto nel primo Gran Premio».

Ruggiero. Da verificare, in casa partenopea, le condizioni di capitano Roberto Maggio, assente per un problema ad una caviglia nelle ultime cinque partite ma probabilmente arruolabile per la contesa con i biancorossi capitolini. Il playmaker Andrea Murolo, protagonista del match vinto con la Virtus Cassino con un bel canestro in penetrazione a pochi secondi dalla fine, ci ha brevemente parlato del suo felice momento e del primato del Cuore Napoli Basket e anche della prossima trasferta in terra laziale con il Valmontone: «Con Cassino è stata una partita molto difficile e sapevamo di affrontare una squadra attrezzata molto bene: siamo stati bravi, nel momento di difficoltà, a tenere alta la concentrazione e portare a casa due punti molto importanti e che ci hanno permesso di poter allungare in classifica e confermarci in testa. Siamo un gruppo di giocatori con grandi motivazioni e attaccati alla maglia e guidati molto bene da coach Ponticiello.

Personalmente, sono in buon momento e molto contento di aver messo a segno nei secondi finali un canestro decisivo: mi alleno con gran volontà e cerco di migliorarmi di partita in partita. La trasferta di Valmontone sarà un'altra battaglia cestistica, ma noi daremo il massimo come sempre. Ci servirà molta intensità per poter prevalere su quel campo e contro una delle migliori squadre del girone C e costruita per primeggiare».